

Modularizzazione e Riconoscimento delle unità base VET tramite ECVET ed EQF

Il progetto, finanziato dalla UE, "EQF meets ECVET", iniziato nel novembre 2013 e che si concluderà nell'ottobre 2015, si propone di implementare ulteriormente i risultati del progetto "NQF inclusive". "EQF meets ECVET" trasferirà i contenuti formativi di "NQF Inclusive", implementato in Austria e Danimarca, ad enti ed organizzazioni di formazione in Slovenia, Italia e Germania.

Questo progetto innovativo vuole offrire un nuovo modello per il riconoscimento di ogni apprendimento con l'obiettivo di facilitare l'accesso e il progresso nella formazione professionale. Il progetto si pone come obiettivo la realizzazione di un modello per definire le unità di risultato di apprendimento mediante l'applicazione del sistema ECVET, assegnando queste unità sulla base dei quadri nazionali delle qualifiche e accreditandoli ai livelli NQF 1 e/o 2. Questo nuovo modello permette, passo dopo passo, l'apprendimento, mostra i risultati di apprendimento di particolari unità convalidate, li valorizza e offre un percorso di apprendimento più individuale che possa anche portare alla certificazione di un intero programma di formazione professionale.

Questa prima *e-letter* presenta ciascuno dei partner, sottolineando il loro ruolo specifico nel progetto e annuncia i passi da compiere nei prossimi mesi. Informazioni aggiornate sono disponibili all'indirizzo web:

<http://www.eqfmeetsevet.eu>

L'istruzione e la formazione di alta qualità rimane lo strumento più potente per promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà. Oggi, solo 3 (29%) su 10 persone con disabilità in Europa hanno un vero lavoro e un vero stipendio; la media UE della popolazione con disabilità in età lavorativa è di circa il 70%. I motivi principali sono legati ad una vecchia visione medica sulla disabilità, a discriminazioni e ad una mancata corrispondenza tra competenze e posti di lavoro disponibili. Infatti, la qualità complessiva della formazione erogata alle persone con disabilità ha bisogno di essere messa in discussione.

In questo progetto il partenariato cerca di sviluppare ulteriormente la qualità dell'istruzione e della formazione fornita alle persone con disabilità intellettiva. In altre parole, il progetto affronta il divario tra formazione e domanda di lavoro verificando che la formazione sia di alta qualità ed è in linea con i sistemi nazionali delle qualifiche. Un'altra parte fondamentale di questo progetto è il suo approccio modulare. Poiché il sistema dell'istruzione e della formazione professionale è, a volte, molto esigente nei confronti di una persona con disabilità, un approccio basato sui moduli risulta a tal fine fondamentale. Esso consente ai discenti di sviluppare ulteriormente competenze e conoscenze al proprio ritmo.

Perché è fondamentale collegare i programmi di IFP ai quadri nazionali delle qualifiche? Un riconoscimento formale di moduli e temi studiati rassicura il discente e fornisce una garanzia al potenziale datore di lavoro. La certificazione dell'apprendimento dà una spinta all'autostima delle persone ed ha un effetto abilitante. Essa aiuterà anche i datori di lavoro a superare gli stereotipi negativi.

Confrontando la qualità dell'IFP e ridisegnando la formazione e l'istruzione nell'ambito dei quadri delle qualifiche, il progetto sta affrontando in modo strutturale una delle questioni più impegnative nel campo della disabilità: il livello elevato di disoccupazione e rischio di povertà derivante da una posizione di debolezza sul mercato del lavoro.

Auguriamo ai partner del progetto ogni possibile successo nel loro lavoro nell'ambito di questo progetto chiave.

Luk Zelderloo
Segretario Generale di EASPD

Il Co-ordinatore del progetto Chance B, fornitore di servizi dell'Austria

Chance B fu fondata come associazione nel 1986 da genitori di bambini e giovani con disabilità e da un gruppo di insegnanti della scuola per bambini con disabilità fisica e intellettuale di Gleisdorf.

L'obiettivo dell'associazione è di "assistere e supportare persone anziane, ammalate e disabili in modo che possano vivere pienamente" all'interno delle loro rispettive comunità. Per questo motivo Chance B offre una gamma di servizi a persone di ogni età in modo da compensare i possibili svantaggi dovuti al proprio stato e poter vivere il più indipendentemente possibile. Tra questi servizi rientrano sia i servizi medici sia servizi che facilitino la ricerca del lavoro e l'inserimento nel mercato lavorativo. Ogni anno più di 2200 persone usufruiscono di questi servizi offerti da uno staff di circa 300 persone. Programmi di formazione professionale orientati verso specifici settori (giardinaggio, panificazione, agricoltura, gastronomia e ristorazione) vengono offerti a persone dai 16 anni in su e disoccupati di lungo periodo con disabilità fisica ed intellettuale.

"EQF meets ECVET" sarà fondamentale per rendere tutti i loro risultati di apprendimento visibili e di valore: in questo progetto vogliamo progettare un modello per definire le unità di risultato di apprendimento mediante l'applicazione del sistema ECVET, assegnando e accreditando queste unità sulla base dei quadri nazionali delle qualifiche. I discenti riceveranno un certificato riconosciuto ufficialmente che mostra i loro particolari punti di forza.

Con il coordinamento di questo progetto speriamo di aprire i sistemi nazionali di istruzione e formazione professionale verso ulteriori percorsi di apprendimento individuali, soprattutto per le persone con difficoltà di apprendimento e fare un ulteriore passo verso la parità di opportunità.

Ulteriori informazioni su www.chanceb.at



FormAzione Co&So Network, un Consorzio di Cooperative social in Italia

FormAzione Co&So Network (FCN) è un consorzio di 11 cooperative che opera a livello regionale per fornire servizi sociali, istruzione e formazione professionale. L'organizzazione fornisce e promuove la formazione per tutte le cooperative associate nei diversi settori per soddisfare vari obiettivi.

Il Consorzio è una delle più importanti istituzioni private in Toscana che opera nel settore dell'istruzione e della formazione professionale, sostenendo scuole professionali pubbliche nella prevenzione della dispersione scolastica. L'organizzazione è certificata per la qualità dal 2004 ed è accreditata dalla Regione Toscana per gestire i fondi della formazione. Il Consorzio promuove e gestisce, in particolare, attività di formazione per gruppi svantaggiati e giovani a rischio di emarginazione. FCN ha anche una vasta esperienza nella gestione di progetti europei nell'ambito del LLP, FSE, Daphne e FEI.

Grazie alla sua vasta esperienza contribuisce a diversi aspetti del progetto, in particolare all'attuazione delle specifiche tecniche ECVET, stimolando la creazione di una rete stabile e favorendo la partecipazione delle autorità locali e gli organismi competenti per il riconoscimento e la certificazione delle competenze.

Ulteriori informazioni su www.formazione.net

EASPD a Bruxelles, il partner europeo del progetto

L'Associazione europea dei fornitori di servizi per le persone con disabilità (EASPD), venne fondata nel 1996 e oggi il più grande network europeo di fornitori di servizi per le persone con disabilità e conta più di 10.000 membri in 31 paesi europei. Una parte considerevole dei membri di EASPD fornisce servizi di formazione e di occupazione legate alle persone con disabilità. La corretta attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite è al centro del lavoro di EASPD.

Nell'UE, solo il 20% dei cittadini disabili sono occupati, e questa cifra non è aumentata negli ultimi 10 anni. Uno dei temi principali della nostra politica è la promozione dell'integrazione scolastica, della formazione e dell'occupazione nel mercato del lavoro. Istruzione e formazione professionale e opportunità di lavoro sono, quindi, aspetti prioritari delle agende dei fornitori di servizi in Europa.

Il progetto EQF meets ECVET offre ad EASPD la possibilità di essere ulteriormente impegnata nello sviluppo di modelli formativi su misura per i discenti disabili. Oltre allo sviluppo e all'attuazione dei moduli IFP, i discenti riceveranno un certificato ufficialmente riconosciuto che metterà in evidenza le loro competenze e capacità. Partecipando a questo progetto ci auguriamo di aprire i sistemi di istruzione e formazione professionale verso ulteriori modelli di formazione su misura, appositamente sviluppati per persone con difficoltà di apprendimento, e di promuovere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze.

Ulteriori informazioni su www.easpd.eu

Chiemgau-Lebenshilfe-Werkstätten, un laboratorio protetto in Germania

Chiemgau-Lebenshilfe-Werkstätten GmbH (CLW) è stata fondata da genitori di bambini con disabilità fisiche o intellettive in seguito alla costituzione di Lebenshilfe Verein Traunstein. Quello che era iniziato nel 1972 come un laboratorio protetto, si è sviluppato negli anni ed è diventato un appuntamento fisso nel mondo del lavoro per le persone con disabilità mentale o psicologica. Queste persone hanno, in questo modo, varie possibilità di partecipare alla vita lavorativa attraverso laboratori o, direttamente, nelle aziende e nel generale mercato del lavoro.

Nel corso del tempo è aumentato non solo il numero dei partecipanti ai laboratori, ma anche i requisiti formativi che devono essere soddisfatti da un laboratorio nei confronti di persone con disabilità. Da una iniziale caratteristica meramente protettiva dei primi anni Settanta, Chiemgau-Lebenshilfe-Werkstätten si è evoluta negli anni sempre di più verso un'istituzione orientata allo sviluppo personale e all'educazione. Nell'interesse dei propri utenti Chiemgau-Lebenshilfe-Werkstätten ha sempre operato verso il raggiungimento di elevati standard di performance. Questo è passato attraverso l'introduzione di sistemi pedagogici, la creazione di un dipartimento per la formazione professionale, la certificazione delle attività formative di laboratorio quale istituzione educativa, l'offerta di servizi integrati, un sistema di accompagnamento e mentoring nel passaggio dalle attività di laboratorio al vero e proprio mercato del lavoro fino alla realizzazione dei bilanci personali degli utenti. Ora è il momento per Chiemgau-Lebenshilfe-Werkstätten di fare un ulteriore passo in avanti contribuendo attivamente al riconoscimento nazionale ed europeo delle qualifiche professionali per le persone con disabilità cognitiva. A questo fine Chiemgau-Lebenshilfe-Werkstätten condividerà la propria esperienza nell'ambito della formazione nel contesto del progetto "EQF meets ECVET", sostenendo i partner del progetto nel completo raggiungimento degli obiettivi previsti.

Ulteriori informazioni su www.chanceb.at

VDC POLŽ Maribor, un centro di attività occupazionali in Slovenia

Varstveno delovni center POLŽ Maribor (abbreviazione: VDC POLŽ Maribor) è una struttura pubblica regionale di tipo sociale che si occupa di persone adulte con problemi fisici e mentali. VDC POLŽ Maribor è il secondo più grande centro occupazionale della Slovenia e il più grande della regione della Stiria.

Come si deduce dal nome l'organizzazione si trova a Maribor, che è la seconda città per numero di abitanti della Slovenia. VDC POLŽ Maribor è un'istituzione orientata al lavoro, che opera in un ambiente controllato allo scopo di fornire orientamento, cura e occupazione in circostanze speciali, nonché attività creative a 228 adulti con insufficienza fisica e mentale e, attualmente, servizi residenziali a 29 utenti. VDC Polz Maribor è stata fondata nel 1993 e nei 20 anni della sua esistenza è cresciuta e si è sviluppata notevolmente. Attualmente è composta da sei unità che erogano servizi di orientamento, assistenza e occupazione in circostanze particolari nelle città di Maribor, Lenart, Slovenska Bistrica, Ruse e Šentilj. Due unità abitative di Maribor erogano, inoltre, servizi di cura istituzionalizzata. I 228 adulti con insufficienza fisica e mentale sono integrati nelle diverse unità che forniscono servizi di orientamento, assistenza e occupazione in circostanze particolari. Le due unità abitative di Maribor ospitano 29 residenti. L'acronimo sloveno di VDC POLŽ Maribor significa: "Aiutiamo a dare un

fine alla vita".

VDC POLŽ Maribor ha coordinato il progetto LdV "Happy Farm" ed è stato partner del progetto LdV "NQF Inclusive", entrambi i progetti hanno avuto come obiettivo il riconoscimento delle competenze non-formali. A fronte dell'esperienza nel trattare

unità di apprendimento, il ruolo svolto nel progetto "NQF Inclusive" è stato quello di offrire orientamento e supportare il partenariato rispetto a questo argomento, senza però definire le unità di apprendimento all'interno di un programma di

formazione per la Slovenia. In questo progetto, VDC POLŽ Maribor trasferirà ed adatterà le unità di apprendimento definite nel progetto "NQF Inclusive", ai programmi IFP, modularizzandoli attraverso il sistema ECVET e progetterà un modello per l'assegnazione ed il riconoscimento di unità di qualifica insieme al partner associato CPI, che è l'ente pubblico competente in materia di IFP.

VDC POLŽ Maribor ha organizzato il Kick-Off meeting del progetto che ha avuto luogo all'inizio di dicembre 2013.

Ulteriori informazioni su www.vdcpolz.si



Vytautas Magnus University: un centro di ricerca per l'istruzione e la formazione in Lituania

Il Centro per l'Istruzione e la Ricerca dell'Università Vytautas Magnus di Kaunas (Lituania) è coinvolto in progetti di ricerca e studio dei sistemi di formazione professionale e i loro relativi sviluppi. Il Centro promuove la ricerca relativa alle politiche di istruzione e formazione professionale, alle qualificazioni, alle competenze, ai sistemi delle qualifiche sia a livello nazionale che europeo.

L'obiettivo principale della partecipazione al progetto "EQF meets ECVET" da parte del Centro per l'Istruzione e la Ricerca è quello di contribuire allo sviluppo di approcci metodologici e know-how nella progettazione e realizzazione delle qualifiche in riferimento ai livelli EQF 1 e 2, nonché di acquisire nuovo know-how ed esperienza in questo ambito attraverso la cooperazione con i partner del progetto.

Ulteriori informazioni su www.vdu.lt



Prossimi step

I Partner di Slovenia, Italia e Germania stanno attualmente definendo i risultati di apprendimento per i seguenti profili professionali di base: pasticceri austriaci (livello NQF 1), camerieri specializzati nella preparazione del tè in Slovenia (livello NQF 1), ristoratori Italiani (livello NQF 1), sarti tedeschi (livello NQF 1 e 2). Tali risultati di apprendimento saranno valutati entro la fine di maggio dalle organizzazioni coinvolte e dai discenti per verificare che siano effettivamente facili da comprendere.

Il consorzio del progetto si incontrerà a Traunreut, in Germania, nel maggio 2014, presso la sede del partner Chiemgau-Lebenshilfe-Werkstätten. Durante l'incontro il partner italiano ci darà alcuni consigli su come utilizzare il sistema ECVET e discuteremo su come applicarlo ai fini della modularizzazione dei 4 profili professionali di base.



VYTAUTAS MAGNUS
UNIVERSITY
MCMXXII



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.